

«Uno strumento necessario per evitare i contratti pirata e il vizio dei mancati rinnovi»

Re David (Cgil): è la via d'uscita da precarietà e sfruttamento

98

Per cento

La quota di lavoratrici e lavoratori che è «coperta» dalla contrattazione: ma manca una legge della rappresentanza

L'intervista

di **Claudia Voltattorni**

ROMA Segretaria Re David, all'Italia serve il salario minimo?

«Sì, va fatto».

Ex leader Fiom, oggi segretaria nazionale della Cgil con delega alla contrattazione, **Francesca Re David** giudica «positiva» la proposta unitaria per un salario minimo con la soglia dei 9 euro lordi arrivata da quasi tutte le opposizioni — Pd, M5s, Sinistra Italiana, Azione, Europa Verde e +Europa — esclusa Italia Viva.

Non sono sufficienti i contratti già esistenti a garantire una soglia minima per i lavoratori?

«In Italia la contrattazione copre il 98% dei lavoratori e delle lavoratrici, ma mancando una legge della rappresentatività chiunque può stipulare un contratto collettivo».

E che ricadute ha questo sul salario minimo?

«Che non ci sono obblighi né vincoli soprattutto sui rinnovi e quindi si rischia l'effettivo

to dumping, che significa contratti pirata con condizioni molto peggiorative per i lavoratori per i quali il lavoro diventa sfruttamento. Così ad esempio se un contratto deve essere rinnovato, possono passare anni prima che avvenga senza effetti negativi in termini di incentivi vari per le aziende. O potrebbe anche non essere mai rinnovato, visto che non c'è obbligo».

E per il lavoratore cosa comporta?

«Si traduce in salari bassissimi, nessuna garanzia, precarietà assoluta, sfruttamento. Dal 2012 i contratti sono raddoppiati e si è passati a quasi 1.000 nuovi contratti. Di questi, quelli frutto della contrattazione collettiva unitaria di Cgil, Cisl e Uil sono appena 208 che coprono però il 97% dei lavoratori. L'insieme di questi elementi comporta che oltre 3 milioni di lavoratori e lavoratrici hanno salari ben al di sotto dei 9 euro lordi».

Di quali settori?

«I contratti pirata si stanno moltiplicando soprattutto nel terziario e nei servizi: dalla ristorazione al turismo e spesso anche con la complicità di alcune associazioni datoriali; ci sono contratti firmati da Cgil, Cisl e Uil non rinnovati da anni; contratti al ribasso (non pirata) anche negli appalti e subappalti; contratti con part time di 8 ore a settimana».

Nove euro lordi l'ora possono bastare?

«Sono una soglia di riferimento per partire con una discussione e io spero che questa discussione si apra e arrivi in Parlamento».

Le opposizioni, esclusa Italia Viva, hanno promesso una proposta di legge unitaria. Ma gli altri due sindacati confederali, Cisl e Uil, frenano e Luigi Sbarra della Cisl ha detto che "il salario minimo non va fatto con la legge, ma con i contratti". Cosa risponde?».

«Io credo che servano entrambi, la contrattazione e la legge. Il salario minimo non è sostitutivo della contrattazione ma serve anzi a sostenerla, questo è un tema che va affrontato. Così come è necessaria una legge sulla rappresentatività sindacale per fissare dei principi e delle regole ed avere contratti collettivi più forti dei contratti pirata. C'è un anno di tempo per rispondere alla direttiva Ue sul salario minimo. Noi siamo aperti alla discussione e continuiamo per la nostra strada».

Anche il governo ha detto no con la ministra del Lavoro Marina Calderone che si è detta contraria ad una legge.

«Questo governo sta facendo tutte cose contro i lavoratori, ha un'idea pauperistica del lavoro con il lavoratore che deve essere sfruttato, ma precarizzare il lavoro dimostra che il lavoro non aumenta, anzi. E infatti i nostri giovani vanno all'estero».

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Superficie 32 %



I 9 euro del salario minimo sono una soglia di riferimento per partire con una discussione che spero possa arrivare in Parlamento



Questo governo sta facendo tutte cose contro i lavoratori, ha un'idea pauperistica del lavoro con il lavoratore che deve essere sfruttato



SINDACALISTA

Francesca Re David, 63 anni, è stata segretaria generale della Fiom dal 15 luglio 2017 al 6 aprile 2022. Dall'aprile dell'anno scorso è entrata nella segreteria nazionale della **Cgil**.